Calcio

Castel di Sangro In bilico la «panca» del tecnico Iaconi

Osvaldo Iaconi resta per ora sulla panchina del Castel di Sangro. Ma il tecnico che portò la formazione abruzzese in serie B sembra avere le ore contate. Al termine infatti della partita persa contro il Chievo sono circolate voci di imminenti dimissioni del tecnico o di un suo probabile esonero dalla società. Nessuno per il momento ha commentato le voci circolate, ma qualche dirigente della società ha informalmente sostenuto che non vi sarebbero le premesse per una simile decisione, né questo sarebbe il momento adatto. Iaconi, invece, alla domanda se sarà in panchina domenica prossima ha risposto che «su queste cose deve decidere la società» ed ha ricordato che in passato aveva già messo a disposizione della dirigenza il suo mandato. «L'interesse della società e il mio - ha detto il tecnico Iaconi - è che il Castel di Sangro si salvi. Se questa salvezza dovesse passare per la mia testa - ha poi concluso - la saluterei ugualmente bene».

Il Toro ci crede Perdono le ultime sette in classifica

In serie B c'è ancora saldamente in testa (55 punti) la Salernitana (0-0 con il Pescara). Inseguono a 5 lunghezze Cagliari, che ieri ha vinto 2-1 col Ravenna, e Venezia (che sabato si è imposto sul campo del Verona 1-0). Il Torino continua la corsa verso la serie A (ha battuto in casa il Monza 1-0): 41 punti e 9 lunghezze dalle due seconde. Segue il Chievo che ieri a Giulianova ha strapazzato il Castel di Sangro per 4-0 (ultimo in classifica). E la Reggiana ha pareggiato a Marassi contro il Genoa 2-2. A centroclassifica, 37 punti, Genoa, appunto, Treviso, Perugia e Reggina: i secondi hanno battuto in casa l'Ancona per 5-0; gli umbri sono stati sconfitti a Padova per 3-1. Pari a reti inviolate tra la squadra di Reggio Calabria e Lucchese; stesso discorso per il Pescara (pari 0-0 con la capolista). Il Fidelis Andria (34 punti) guida la zona calda (ha vinto in casa col Foggia 2-0). Le ultime sette, Verona, Monza, Ravenna, Ancona, Padova, Foggia e Castel di Sangro, hanno tutte perso.

CAGLIARI-RAVENNA 2-1

CAGLIARI: Scarpi, Zanoncelli, Villa, Centurioni, Cavezzi, Sanna, De Patre, Lambertini, Vasari, Muzzi (46' st O' Neill), Silva (41' st Carruezzo).
(12 Franzone, 18 Lantieri, 29 Maresca, 32 Nocentini, 6 Loenstrup).

RAVENNA: Rubini, Sogliano, Mero, Rinaldi, Gabrieli (35' st Buonocore), Sotgia, Conca, Pregnolato (35' pt D' Aloisio), Agostini, Pietranera, Vecchiola.
(12 Sardini, 30 Centofanti, 25 Casalini, 7 Biliotti, 34 Mussi).

ARBITRO: Lana di Torino.
RETI: st 3' e 15' Vasari, 33' Vecchiola.
NOTE: Angoli: 9-4 per il Ravenna. Recupero: 3' e 6'. Temperatura rigida con folate di vento gelide. Terreno in buone condizioni. Spettatori 15 mila. Ammoniti: Villa, Sanna, Rinaldi e Gabrieli per gioco falloso, Mero e De Patre per proteste.

Serie C/1. Al termine della gara scene di guerriglia urbana: bruciate tre auto. Decine di feriti e contusi tra polizia e tifosi

Incendi, scontri, arresti Il match Livorno-Cesena

LIVORNO-CESENA 0-0

LIVORNO: Palmieri, Ogliari, Geraldi, Vincioni, Lugheri, Cordone (60' Nardini), Merlo, De Vincenzo, Bonaldi, Desideri (65' Scichilone), Scalzo
All. Stringara

CESENA: Scalabrelli, Mantelli, Tamburini (67' Teodorani), Parlato, Rivalta, Superbi, Gaudenzi (39' Serra), Gadda (80' Longhi), Agostini, Salvetti, Comandini
All. Benedetti

ARBITRO: Borelli di Roma

NOTE: Spettatori paganti 15.316 per un incasso di circa 400 milioni. Ammoniti Vincioni per proteste, Mantelli, Comandini, Agostini e Scalzo per scorrettezze. Angoli: 9-5 per il Livorno. Recupero 3' e 4'

La carica della polizia contro i tifosi del Cesena Silvi/Ansa

LIVORNO. Tre arresti (due cesenati e un livornese), cinque denunce, decine di feriti e contusi tra poliziotti e tifosi e tre auto incendiate. È il bilancio del pomeriggio da cani scatenato dagli incidenti esplosi dopo la partita tra Livorno e Cesena, il big-match del girone A della serie C1 che metteva di fronte le due squadre dominatrici del torneo. Dalla città romagnola sono giunti in treno un migliaio di tifosi (ripartiti intorno alle 19 con almeno un'ora e mezzo di ritardo) e al termine dell'incontro alcuni di loro si sono fronteggiati con gli ultrà livornesi.

A tarda sera la Questura non era ancora in grado di quantificare esattamente i danni, che tuttavia sono stati piuttosto ingenti. Tre auto parcheggiate nelle strade vicine allo stadio sono state incendiate dagli ultrà delle opposte fazioni, altri razzi e fumogeni sono stati lanciati verso le abitazioni e uno di questi ha appiccato le fiamme, per fortuna subito domate, all'interno di un appartamento. I vigili del fuoco sono dovuti interferire ripetutamente per spegnere i focolai appiccati dai teppisti e originati dai lacrimogeni sparati dai poliziotti per disperdere la folla. Erano circa 400 tra polizia, carabinieri e guardia di finanza gli agenti che hanno letteralmente blindato la zona nei pressi dello stadio.

Che era una partita a rischio del resto si sapeva, al punto da indurre il prefetto livornese a chiedere alla Lega di serie C e alla Figc l'autorizzazione per far trasmettere l'incontro in diretta. Ma a nulla sono valse le richieste dei responsabili dell'ordine pubblico, supportati anche dal deputato livornese dell'Ulivo Marco Susini: le autorità calcistiche hanno risposto picche e la diretta non c'è stata. Così fuori dallo stadio prima, durante e dopo il match gli agenti hanno cercato di realizzare un cordone per isolare la zona, ma non appena gli ultrà cesenati sono usciti dal loro settore hanno trovato ad attenderli alcuni teppisti livornesi e lo scontro è stato inevitabile. La polizia ha caricato in più di un'occasione per disperdere i teppisti, ma gli scontri si sono protratti per almeno un paio d'ore fuori dallo stadio e nelle strade limitrofe.

Anche durante la partita la polizia è stata costretta a caricare i cesenati assiepati in curva: alcuni agenti avevano fatto rimuovere uno striscione offensivo e sono stati bersagliati dal lancio di monete e accendini. La reazione è stata immediata e durissima: decine di tifosi sono stati fatti uscire e accompagnati in questura. Alcuni poliziotti sono invece dovuti ricorrere alle cure mediche per le ferite subite negli scontri durante e dopo la partita.

Sul fronte sportivo c'è da dire subito che per la prima volta nel suo campionato il Livorno ha ottenuto un pareggio. La squadra di Stringara finora aveva vinto diciotto volte, mentre otto sono state le sconfitte e anche ieri ha cercato subito di mettere sotto il Cesena per recuperare il gap determinato dalla penalizzazione (quattro punti) inflitta agli amaranto per un presunto illecito sportivo.

I padroni di casa hanno attaccato per tutta la gara e il Cesena deve ringraziare il suo portiere Scalabrelli, davvero in giornata di grazia, se alla fine è riuscita a guadagnare il pari. L'estremo difensore romagnolo nel primo tempo è stato decisivo almeno due volte: al 3' ha deviato in calcio d'angolo una punizione dal limite di Desideri e al 9' ha respinto miracolosamente una conclusione di Bonaldi servito da Scalzo. Poi i bianconeri hanno acquistato sicurezza a centrocampo e hanno contenuto l'offensiva labronica senza particolari affanni. Allo scadere del tempo un gol di Desideri è stato annullato dall'arbitro per netto fuorigioco del centrocampista amaranto.

Nella ripresa il copione non cambia e in apertura Scalabrelli è ancora determinante respingendo una punizione da 25 metri del solito Desideri. Passano i minuti e il Livorno cala s, mentre il Cesena comincia a pungere: Comandini conclude alto al 66' un'azione di contropiede. Poi addirittura va in gol. E' il 74' e il portiere amaranto Palmieri esce male, nella mischia conseguente la palla finisce in rete, ma l'arbitro annulla per un precedente fallo commesso sull'estremo difensore labronico. Il Cesena protesta: ai bordi del campo si scatena un vivace battibecco tra Desideri, uscito da pochi minuti, e l'attaccante Masitto, ieri in panchina. Interviene il commissario di campo e qualche dirigente e la lite si placa. Il Livorno prova a spingere di nuovo, ma riesce solo a impensierire i bianconeri grazie a un paio di svarioni difensivi dei romagnoli. Al 90' Vincioni ha la palla buona sugli sviluppi di un corner: stoppa di petto e calcia a botta sicura, ma il tiro finisce alto.

La partita termina qui, fuori inizia la guerriglia.

Gabriele Masiero

SERIE B. I gol al 3' e al 16' della ripresa

Cagliari, una doppietta di Vasari lancia i sardi a meno 5 dalla vetta Ravenna confusionario

CAGLIARI. Il Cagliari continua la sua marcia verso la serie A. Ieri una doppietta di Vasari all'inizio della ripresa ha reso possibile la vittoria al Cagliari sempre più lanciato verso l'aggancio alla prima in classifica (sono cinque i punti che separano i sardi dalla Salernitana). Anche il Venezia non molla ed è sulla medesima scia.

Ma il successo conquistato ieri col Ravenna è stato importantissimo. Nel primo tempo infatti il Cagliari ha preferito studiare l'avversario. La gara sembrava non sboccarsi visto che gli uomini di Ventura abulici e nervosi per tutti i primi 45' non hanno portato pericoli alla porta cagliaritana. Nella ripresa i sardi hanno dato la stoccata finale e hanno così portato ad 11 le lunghezze di vantaggio sulla quinta in classifica, il Chievo.

Ma al di là del dato numerico, si è avuta conferma che anche nelle giornate meno favorevoli i rossoblù hanno una carta in più rispetto alle rivali: le individualità. Così se l'ex romanista Muzzi è incappato in una giornata di scarsa vena, ci ha pensato Silva a sacrificarsi e a tentare la zampata sotto rete.

Tra l'altro la gara si è giocata con una temperatura rigida con folate di vento gelide che non ha semplificato le cose. Con O' Neill in panchina e De Patre gira al largo, è arrivato dal cappello a cilindro Vasari che ha risolto i problemi del Cagliari. Il piccolo attaccante palermitano non solo ha sbloccato il risultato al 3' del secondo tempo con una giocata di classe (dribbling a rientrare sull'avversario e tiro "tagliato" nell'angolino alla sinistra del portiere), ma si è ripetuto appena tredici minuti dopo, al 16', con un'azione quasi identica e una conclusione ancor più perentoria che ha fatto scattare in piedi gli infreddoliti tifosi sardi (circa 15mila spettatori).

Sul 2-0, complice un vistoso errore in disimpegno di Zanoncelli (un bis di quello col Verona, finito anche allora sul 2-1) il Ravenna ha accorciato le distanze con Vecchiola al 33'. L'incontro è sembrato piuttosto nervoso (sei gli ammoniti, Villa, Sanna, Rinaldi e Gabrieli per gioco falloso; Mero e De Patre per proteste), ma non c'è stato più nulla fare, la partita è finita lì con il gol della bandiera. Il Ravenna si dispera, il Cagliari vola verso la serie A.

Serie B. Il bomber della capolista fallisce un rigore al 21' del primo tempo. Finisce 0-0 in casa del Pescara.

E Di Vaio rallenta la Salernitana

PESCARA-SALERNITANA 0-0

PESCARA: Bordoni, Mezzanotti, Francesconi, Lamacchi, Zanutta, Tisci, Terracenere (46' st Di Già), Gelsi, Moretti (33' st Palladini), Pisano (19' st Beghetto), Cammarata.
(12 Cecere, 5 Chionna, 16 Di Giannatale, 21 Cannarsa).

SALERNITANA: Balli, Del Grosso, Tosto, Ferrara, Franceschini, Breda, Tedesco (30' st Galeoto), Kolousek, De Cesare (42' st Ricchetti), Greco (33' st Rachini), Di Vaio.
(28 Ivan, 9 Artistico, 14 Napoleoni, 18 Rachini, 25 Fusco).

ARBITRO: Bonfrisco di Monza.
NOTE: angoli 4-3 per la Salernitana. Recupero: 2' e 4'. Cielo sereno, temperatura molto rigida con vento, terreno in buone condizioni. Spettatori: 10.000 circa. Espulsi: Ferrara 47' st e al 49' Franceschini per doppia ammonizione.Ammoniti: Terracenere, De Cesare per gioco falloso, Tisci per simulazione di fallo, Franceschini e Ferrara per gioco scorretto. Al 21' pt, Bordoni para un rigore di Di Vaio.

PESCARA. Un pareggio tra gentiluomini quello tra Pescara e Salernitana, un pareggio che non può essere considerato un'offesa al calcio perché si è assistito ad una delle partite più belle degli ultimi tre anni, supportato da un pubblico delle grandi occasioni che ha finalmente trovato spunto per tornare a vedere lo spettacolo del football. Ma è stato un pareggio senza recriminazioni, senza urlacci e senza code polemiche, nonostante il discutibile arbitraggio di tal Bonfrisco, capace di espellere due giocatori a partita terminata. Semplice il motivo di tanta seraficità: l'equità del pareggio.

Le due squadre hanno giocato l'intera gara in un fazzoletto di terreno di quaranta metri, gioco corto e pressing alto soprattutto da parte campana che hanno gettato alle ortiche un rigore del capo cannoniere della serie B Di Vaio al 22' della prima frazione di gioco. Adriano Buffoni ha confermato il Pescara vittorioso della domenica precedente a Lucca, con Moretti a destra e Tisci a sinistra, la squadra ha prodotto una enorme mole di gioco e se il futuro è da programmare, si inizi con la conferma di questi due giocatori. La Salernitana si è espressa con il suo tradizionale schema 4-3-3, ha meritato il pareggio che lo conferma al primo posto in classifica.

Le azioni da gol sono arrivate nella ripresa, e al 23', l'arbitro non ha visto un fallo da rigore su Tisci. Anzi, è stato anche ammonito. Eppure il fallo è sembrato identico a quello concesso ai campani nel corso del primo tempo. Un minuto dopo Tedesco ha impegnato Bordoni di testa che ha respinto egregiamente la palla-gol per i campani e al 31' il Pescara ha mancato un'altra ghiotta occasione da gol per portarsi in vantaggio: è stato il centravanti Beghetto a schiacciare di testa a due passi da Batti che si è prontamente tuffato ed ha deviato il pallone diretto a fil di palo. La Salernitana ha mantenuto le redini della gara, ma gli abruzzesi hanno cercato il colpaccio proprio nei minuti conclusivi della contesa, quando Buffoni ha inserito il jolly Palladini e la squadra è salita di tono. Invece la Salernitana ha contenuto le sfuriate degli abruzzesi e ha portato a casa un altro punto necessario per la serie A. L'imponente servizio d'ordine messo su dalla questura di Pescara non ha impedito ai soliti noti di venire a contatto circa mezz'ora dopo il termine della gara: entrambe le tifoserie, per evitare altri incidenti, sono state fatte rimanere ciascuna nella propria curva per il timore di ulteriori scontri. Una carica della celere ha inviperito i tifosi campani, circa 4mila ieri presenti all'Adriatico: sono stati accerchiati e fatti risalire sui propri pullman. In un pomeriggio così bello che non si ricordava da tempo dal punto di vista sportivo, la partita non poteva non essere macchiata da questi ennesimi episodi di inciviltà. Una conferma: il collettivo di Delio Rossi merita la massima platea calcistica, perché questo risultato è consequenziale al buon lavoro svolto dalla dirigenza campana in questi ultimi anni e perché, soprattutto, si è dato tempo sufficiente al tecnico per assemblare a suo piacimento un gruppo che gioca praticamente a memoria, un pressing alto che ha mietuto proseliti un po' ovunque, tranne a Pescara, dove l'ambiente era fragile e la tifoseria sobbalzava al grido «Galeone, Galeone» appena persa una gara. Con alcuni necessari ritocchi questa Salernitana può partecipare al massimo campionato a testa alta. Il Pescara, acquisita la permanenza in serie B, dovrà guardarsi indietro e programmare la prossima stagione agonistica. Ma senza l'assillo dell'immediato risultato.

Paolo Martocchia

CALCIO A CINQUE — PROGRAMMA ODIERNO ore 15

Serie A 10ª Giornata di Ritorno (21/03/98)

Siciltest Augusta	- Thermax Rc	5-1
Caffé Professore Pa	- Ivicor Ficuzza	3-2
Del Verde Cus Chieti	- Icobit Angolana	5-3
Ita Palmanova	- Scl Rinaldi Padova	1-3
Torino Calcetto	- Milano	3-1
Lamaro Roma	- Afragola	12-5
Cisco Genzano	- Bnl Calcetto	1-1
Ist. Ferro Pomezia	- Lazio	3-4
Prato	- Jesina	5-1

Classifica

Bnl Calcetto	65	Siciltest Augusta	49	Prato	41	Thermax Reggio C.	29	Ivicor Ficuzza	18
Torino Calcetto	57	I.F. Pomezia	45	Cus Chieti	36	Icobit Angolana	27	Afragola	14
Milano	56	Caffé Professore	44	Cisco Genzano	33	Ita Palmanova	23		
Lazio	53	Slc Rinaldi Padova	44	Lamaro Roma	33	Jesina	18		

Serie B Girone A

Manzano Ud	- Milanfive	4-4
Csain Bologna	- Real Ronchiverdi	7-2
Moncellin Cadoneghe	- Futsal Aosta	11-7
Gta Toniolo Mi	- La Torre Bg	5-1
Morbegno So	- Teraxitalia-Bo	4-7
Caseificio Pugliese To	- Contrade To	4-4
Eurotravel Ao	- Aymavilles	8-5
Cesana To	- Marmi Scala Verona	12-8

Classifica

Cesana Torino	64	Caseificio Pugliese	52	Manzano Ud	30	La Torre	20		
Eurotravel Aosta	61	Aymavilles	39	Mocellin Cadoneghe	29	Milanfive	18		
Cotrade Torino	58	Teraxitalia Bologna	37	Real Ronchiverdi To	23	Morbegno	17		
Marmi Scala Verona	52	Csain Bologna	32	Gta Toniolo Mi	21	Futsal Aosta	10		

Girone B

Castel S. Pietro	- Winterthuran	3-10
Eco S. Gabriele Te	- Firenze	3-5
S. Cristina Prato	- S. Michele Prato	3-9
Igp Giuliani Pi	- Trend Moda An	7-1
Isobloch Terni	- S. Miniato Si	4-2
Tinnea L'Acqua An	- Hara Rimini	4-1
Gama Sbt C/5	- Teate 94 Chieti	1-1
Chiaravalle	- L'Aquila	5-7

Classifica

Firenze	72	L'Aquila	41	Hara Rimini	34	Trend Moda Ancona	21		
Isobloch Terni	63	Winterthur Ancona	38	Gama C5 Sbt	31	Chiaravalle	21		
L'eco S. Gabriele Te	55	S. Miniato Siena	37	Tinnea L'Acqua An	25	C.S. Pietro Bologna	17		
Igp Giuliani Pisa	50	S. Michele Prato	34	Teate 94 Chieti	21	S. Cristina Prato	15		

Girone C

Marino Gotto D'Oro	- Roma Calcetto	5-5
Cus Campobasso	- Avezzano *(ore 16)*	4-4
Divino Amore Rm	- Lazio Maes	3-3
Bellator Miravalle	- Giemme Alatri	4-4
Pc Avezzano	- Quartu 2000 *(ore 15,30)*	3-3
Azzurra Ceram Vt	- Cein Cagliari	1-1
Delfino Ca	- Queens Avezzano	3-3
B&C Roma	- Amatori Civitavecchia (ore 17)	7-4

Classifica

Cein Cagliari	59	B&C	41	Amat. Civitavecchia	31	F.&C. Avezzano	22		
Divino Amore Roma	56	Delfino Cagliari	38	Roma Calcetto	31	Bellator Miravalle	22		
Lazio Maes	46	Azzurra Ceram. Vt	33	Cus Campobasso	31	Marino Gotto d'Oro	17		
Queens Avezzano	44	Quartu 2000	32	P.C. Avezzano	28	Giemme Alatri	17		

Girone D

Schmidt Pa	- S.C.E. Caserta	4-2
Real C. Bellona	- S. Paolo Aversa	11-1
Vesuvio Auto Uno	- Catanzarese	6-2
Fata Morgana Rc	- Modugno Ba	1-9
V.N. Barletta	- Atletico Palermo	5-5
Garden Taormina	- Iula Matera	6-9
La Quercia Ba	- Di Cristina Pa *(ore14,30)*	8-6
Iti Caffé Pa	- Stabiamalfi	4-3

Vesuvio Auto Uno	60	Real C. Bellona	45	Scmidt Palermo	39	S. Paolo Aversa	21		
Atletico Palermo	53	Iula Matera	44	V.N. Barletta	34	Catanzarese	20		
Garden Taormina	50	Stabiamalfi	43	Di Cristina Palermo	29	La Quercia Bari	20		
Iti Caffé Palermo	50	Sce Caserta	40	Modugno Bari	26	Fata Morgana RC	3		